MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

ITALIA DIGITALE 2026

RISULTATI 2021-2022 E AZIONI PER 2023-2026

Indice

Executive Summary **2**

1 - Visione e Strategia **4**

2 - Architettura del piano Italia Digitale 2026 **7**

2.1 - Connettività 7

2.2 - Migrazione al Cloud e Servizi Digitali della PA 8

2.3 - Sanità Digitale 10

2.4 - Competenze Digitali 13

2.5 - Tecnologia e Spazio 13

2.6 - Riforme e interventi normativi 15

3 - Iniziative 2021-2022: risultati e attività da completare **17**

3.1- Connettività 17

3.2 - Migrazione al Cloud e Servizi Digitali della PA 18

3.3 - Sanità Digitale 22

3.4 - Competenze Digitali 23

3.5 - Tecnologia e Spazio 25

3.6a - Leggi e regolamentazioni nazionali 26

3.6b - Leggi e regolamentazioni europee 27

4 - Opportunità e sfide 2023-2026 **30**

APPENDICE 1 - Organizzazione e struttura MITD e DTD **32**

APPENDICE 2 - Attività normativa completata **35**

Executive Summary

Questo documento sintetizza la strategia digitale e tecnologica per l'Italia, che il Governo ha prima impresso al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e poi avviato tra febbraio 2021 e ottobre 2022. Il documento **descrive le iniziative intraprese**, **i risultati conseguiti e le prossime azioni previste** per rispettare gli impegni presi in ambito nazionale ed europeo. Nella conclusione, si illustrano delle **raccomandazioni** per aumentare l'efficacia del coordinamento tecnologico e digitale del Paese.

Il documento vuole essere il **punto di sintesi da cui il prossimo Governo potrà partire nell'implementare l'agenda digitale del Paese**, per garantire continuità nell'implementazione e facilitare il rispetto degli impegni presi con la Commissione europea.

La strategia per l'Italia Digitale 2026 - approvata nel marzo 2021 - ha stabilito **obiettivi ambiziosi per l'Italia, in linea con quelli della Bussola Digitale 2030 europea**[1] **ma con tempi più stretti.**

Il piano, sviluppato grazie ai finanziamenti del PNRR, prevede infatti di garantire entro il 2026 connettività a banda ultra larga a tutto il Paese, accelerare la digitalizzazione e la diffusione di servizi digitali e piattaforme pubbliche, accelerare la digitalizzazione della sanità pubblica e armonizzare la sua diffusione sul territorio, incrementare il livello di cybersicurezza del Paese e intervenire sulle competenze digitali dei cittadini. In parallelo si prevede di rilanciare la leadership italiana nello spazio e avviare il rafforzamento del Paese nelle tecnologie strategiche per il futuro.

A ottobre 2022 tutti i *target* e le *milestone* del PNRR sono stati rispettati:

- Sono state completate tutte le attività necessarie per avviare i lavori di realizzazione dei progetti di **connettività a banda ultra larga**: tutte le gare sono state aggiudicate tra aprile e giugno e i contratti sono stati firmati tra giugno e settembre.
- I lavori per il **Polo Strategico Nazionale (PSN)** sono partiti e il PSN sarà attivo entro dicembre. La gara si è conclusa a giugno e il contratto è stato firmato ad agosto.
- Le nuove **piattaforme per l'interoperabilità** delle banche dati pubbliche, **per le notifiche digitali, le deleghe e i pagamenti** sono operative o in fase di pre-rilascio.
- I fondi per la **digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche centrali e locali** sono in larga parte già stati assegnati. È stato avviato il supporto operativo del personale MITD in loco.
- L**'Agenzia per la cybersicurezza** è stata costituita ed è ora pienamente operativa.
- Sono state approvate le nuove architetture per la **sanità digitale** - Fascicolo Sanitario Elettronico e Telemedicina - ed è stata avviata la loro realizzazione.

[1] La comunicazione della Commissione europea "Bussola digitale per il 2030: il modello europeo per il decennio digitale" (COM(2021) 118 final del 9 marzo 2021) espone la visione, gli obiettivi e le modalità per il conseguimento della transizione digitale dell'UE entro il 2030. I quattro punti cardinali della bussola digitale corrispondono a: sviluppo delle competenze digitali, miglioramento e trasformazione delle infrastrutture digitali, digitalizzazione delle imprese, digitalizzazione dei servizi pubblici.

- Sono partite tutte le iniziative sulle **competenze digitali**, la maggiore delle quali è stata la creazione dell'innovativo Fondo per la Repubblica Digitale.
- Tutti i fondi PNRR e ordinari previsti per il settore **Spazio** sono stati assegnati. Sono in corso di preparazione le gare e la successiva messa in opera. È stata lanciata la costellazione *Low Earth Orbit* "Iride", la più grande iniziativa europea in questa area.

Il Ministro per l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale (MITD) e il Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) ha inoltre contribuito a **importanti iniziative legislative e regolamentari in Europa e in Italia**.

Sul piano nazionale, è stato messo in campo e realizzato un corposo disegno normativo e di riforme a sostegno del processo di innovazione e di digitalizzazione del Paese. Questo disegno si è dispiegato a partire dall'attribuzione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di poteri di indirizzo e coordinamento, da esercitare anche tramite un apposito Comitato interministeriale, al fine di superare la frammentazione delle competenze in materia, predisporre riforme abilitanti per la realizzazione del PNRR, rafforzare la sicurezza cibernetica e migliorare i servizi ai cittadini.

Sul piano europeo, invece, il MITD/DTD ha coordinato la posizione nazionale e offerto un determinante contributo per la scrittura dei più importanti dossier regolatori, quali il *Digital Markets Act,* il *Digital Services Act,* il *Data Governance Act, Artificial Intelligence Act,* il *Data Act* e il Regolamento eIDAS, che definiscono cornici normative comuni e fondamentali per lo sviluppo del mercato, la salvaguardia di diritti individuali e sociali e la tutela della concorrenza e della proprietà intellettuale.

Relativamente al conseguimento degli obiettivi strategici per il PNRR, si segnala la particolare importanza nei prossimi 6-12 mesi di:

- Completare la strutturazione del ***Transformation Office*** per la digitalizzazione della PA, necessario per sostenere l'implementazione locale dei programmi finanziati.
- Rendere operativa la piattaforma per le notifiche digitali, l'**e-Wallet europeo su App IO** e il **sistema degli attributi associati all'identità del cittadino** (patente, abilitazioni, permessi).
- Costituire e rendere operativa la **società informatica 3-i** per dotare le pubbliche amministrazioni centrali di una nuova realtà professionale funzionale alla digitalizzazione.
- Avviare le gare per la **Telemedicina** e completare la realizzazione dell'**ecosistema per i dati sanitari**.
- Assegnare i **bandi Spazio** e in particolare quelli relativi alla costellazione "Iride".

Infine per **continuare con successo l'implementazione del PNRR e per rafforzare ulteriormente la politica tecnologica italiana** si raccomanda il mantenimento della **unitarietà di guida** e coordinamento strategico delle iniziative tecnologiche e digitali in capo alla Presidenza del Consiglio (MITD/Autorità Delegata Spazio), il **rafforzamento della autorità architetturale** del MITD/DTD e il **potenziamento di qualità e quantità di competenze** per le transizione digitale del Paese.

1 - Visione e Strategia

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato varato nel 2021 con il duplice scopo di sostenere la ripresa del Paese dopo la crisi pandemica e sanare le carenze strutturali di bassa crescita e alta disoccupazione, che caratterizzano la nostra società ormai da un ventennio. Una delle cause principali di questo ritardo strutturale è la scarsa digitalizzazione del settore pubblico, nonché delle imprese e dei privati. Senza una piena e convinta digitalizzazione dello Stato, l'Italia e i nostri cittadini non potranno pienamente accedere alle nuove opportunità di lavori e servizi digitali oggi essenziali per vivere in una società aperta. Al contempo siamo tenuti a garantire ai giovani italiani che si investirà in tecnologie e sviluppi scientifici più che nel passato recente, per impostare un modello di sviluppo competitivo e sostenibile per il loro futuro. Proprio per questo motivo il PNRR individua nella transizione digitale e nell'investimento tecnologico uno dei suoi assi portanti e, sempre per questo motivo, è stata formulata la strategia Italia Digitale 2026, con l'ambizione di:

- Permettere a tutte le italiane e gli italiani di lavorare, imparare e vivere ovunque grazie a **reti a banda ultra larga fisse e mobili** su tutto il territorio nazionale.
- Connettere tutti gli **edifici scolastici e le strutture sanitarie** attraverso reti a banda ultra larga per permettere l'accesso ubiquo e remoto a contenuti educativi, pratiche e cure sanitarie, indipendentemente dalla loro localizzazione.
- Adottare **tecnologie cloud** efficienti e sicure nel privato come nella Pubblica Amministrazione. Queste tecnologie serviranno per migliorare sicurezza e affidabilità dei servizi digitali e abilitare piattaforme IoT (*Internet of Things*) in tutti i settori, ma in particolare in agricoltura, logistica e trasporti, distribuzione energetica, nonché per la protezione civile, costiera e ambientale.
- Disporre di **servizi e piattaforme pubbliche** al servizio di cittadini e imprese, **completamente digitalizzate e interconnesse** tra loro secondo il principio *once only*, per ribaltare la dialettica tra Stato e cittadini: se prima il cittadino doveva farsi carico di tutti i documenti necessari per le pratiche amministrative, domani sarà la Pubblica Amministrazione a dover pre-compilare digitalmente tutto. I cittadini accederanno alla PA *una sola volta,* lo Stato farà il resto.
- Investire selettivamente in **settori ad alta tecnologia** e favorire il collegamento degli stessi con la ricerca accademica e l'ecosistema di start-up innovative e imprese ad alta crescita, per rafforzare il patrimonio intellettuale del Paese e dare ai giovani opportunità accademiche, imprenditoriali e manageriali a prova di futuro.
- Garantire e difendere la **cybersicurezza** del Paese secondo i migliori modelli internazionali - sia centralmente sia sul territorio - per proteggere la sicurezza dei dati e il funzionamento delle applicazioni.
- Disporre di un **unico punto d'accesso** ai propri **documenti e servizi sanitari online** tramite il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), per facilitare diagnosi e cura su tutto il territorio nazionale anche mediante **servizi sanitari da remoto**, per garantire prestazioni di

telemedicina per assistenza a malati cronici e per consulti specialistici omogenei su tutto il territorio nazionale.

- Rafforzare le **competenze digitali**, soprattutto nella popolazione più vulnerabile, e di quelle necessarie ai lavoratori per cogliere le opportunità della transizione digitale, rendendo più fluido il passaggio tra lavori e professioni diverse.

La visione complessiva dell'insieme degli obiettivi descritti per l'Italia è di usare le ingenti risorse del PNRR per sostenere, grazie al digitale e alla tecnologia, un più rapido sviluppo economico e sociale del Paese, inclusivo e omogeneo sul territorio nazionale.

Il 9 marzo 2021 la Commissione europea ha adottato la **Bussola Digitale 2030**, indicando gli obiettivi che l'Unione vuole raggiungere entro il 2030. Il 30 aprile 2021 il Governo ha fissato obiettivi coerenti con la Bussola europea, ma più ambiziosi nei tempi di raggiungimento dei *target* nazionali grazie alle risorse addizionali PNRR e a una più stringente azione di coordinamento da parte del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD), stabilita nel DPCM di conferimento deleghe del 15 marzo 2021.

Indicatore	Digital Compass 2030	Italia digitale 2026
Identità digitale, % popolazione	**80%**	**70%**
Competenze digitali, % popolazione [1]	**80%**	**70%**
Adozione cloud, %	**75%** delle imprese	**75%** delle Pubbliche Amministrazioni
Servizi pubblici online, % servizi pubblici fondamentali	**100%**	**80%**
Connessioni a banda ultra larga, % famiglie	**100%**	**100%**

1 Residenti 16-74 anni

Nella generale strategia per il rilancio della capacità tecnologica e innovativa del Paese, il Governo si è concentrato in particolare su quattro aree, condivise tra il MITD, il Ministro dell'università e della ricerca (MUR) e il Ministro dello sviluppo economico (MISE):

1. **Spazio**, industria e mercato strategici per la storica competenza industriale italiana, ove rafforzare la posizione nazionale nei lanciatori, nello sviluppo commerciale della *space economy*, nell'osservazione della Terra e in tutte le applicazioni *downstream*.

2. **Intelligenza Artificiale (IA)**, applicata a sistemi privati industriali, servizi, ricerca e Pubblica Amministrazione.
3. **Tecnologia avanzata e *deep tech***, in particolare microelettronica e semiconduttori, essenziali per l'autonomia tecnologica e strategica nazionale ed europea.
4. **Quadro regolatorio europeo e italiano**, per quanto concerne la definizione delle condizioni per lo sviluppo della concorrenza sui mercati digitali, della responsabilità e degli obblighi relativi a contenuti e servizi, dell'accesso e del governo dei dati per lo sviluppo dell'IA, nel rispetto della protezione della *privacy*.

Le prime tre costituiscono priorità per una politica industriale avanzata del Paese e sono aree nelle quali l'Italia può contribuire maggiormente all'autonomia strategico-tecnologica dell'Unione europea. La quarta è invece essenziale per creare un contesto competitivo equo, che permetta a tutte le aziende europee, e quindi anche a quelle italiane, di svilupparsi nei settori tecnologici e digitali naturalmente portati alla concentrazione e di difficile vigilanza multigiurisdizionale e transfrontaliera.

Per dare attuazione al piano Italia Digitale 2026, il DTD ha sviluppato un nuovo approccio nell'esecuzione dei progetti PNRR che acceleri e supporti la transizione digitale dei singoli enti territoriali. Questo approccio si basa sulla:

- **Semplificazione dell'interazione tra Stato centrale e territori:** nel novembre 2021 il DTD ha lanciato la piattaforma "PA Digitale 2026" quale unico punto di accesso per le PA ai fondi messi a disposizione dal PNRR per la transizione digitale. Questa piattaforma pubblica avvisi che mettono a disposizione delle PA locali le risorse PNRR per la digitalizzazione in modo semplice e standardizzato con erogazioni pre determinate in base alle caratteristiche dell'ente. Grazie alla piattaforma PA Digitale 2026 sono già stati allocati oltre 1,8 miliardi di euro provenienti dal PNRR, a fronte di una elevatissima e rapidissima adesione degli enti destinatari dei fondi.
- **Supporto alle PA locali**: per garantire una digitalizzazione capillare estesa a tutte le amministrazioni il DTD ha predisposto, come previsto dal PNRR, il *Transformation Office,* ovvero un team in parte centrale e in parte dispiegato sul territorio, con il compito di supportare la digitalizzazione delle singole PA locali, anche interfacciandosi con i fornitori IT.

2 - Architettura del piano Italia Digitale 2026

Il PNRR destina alla transizione digitale circa il 27% delle risorse complessive a disposizione. Di queste il MITD/DTD è direttamente responsabile per circa 18 miliardi e coinvolto per competenza sulle restanti aree.

Per quanto riguarda le aree sotto diretta responsabilità MITD/DTD le principali *milestone* imminenti si collocano tra dicembre 2022 e marzo 2023.

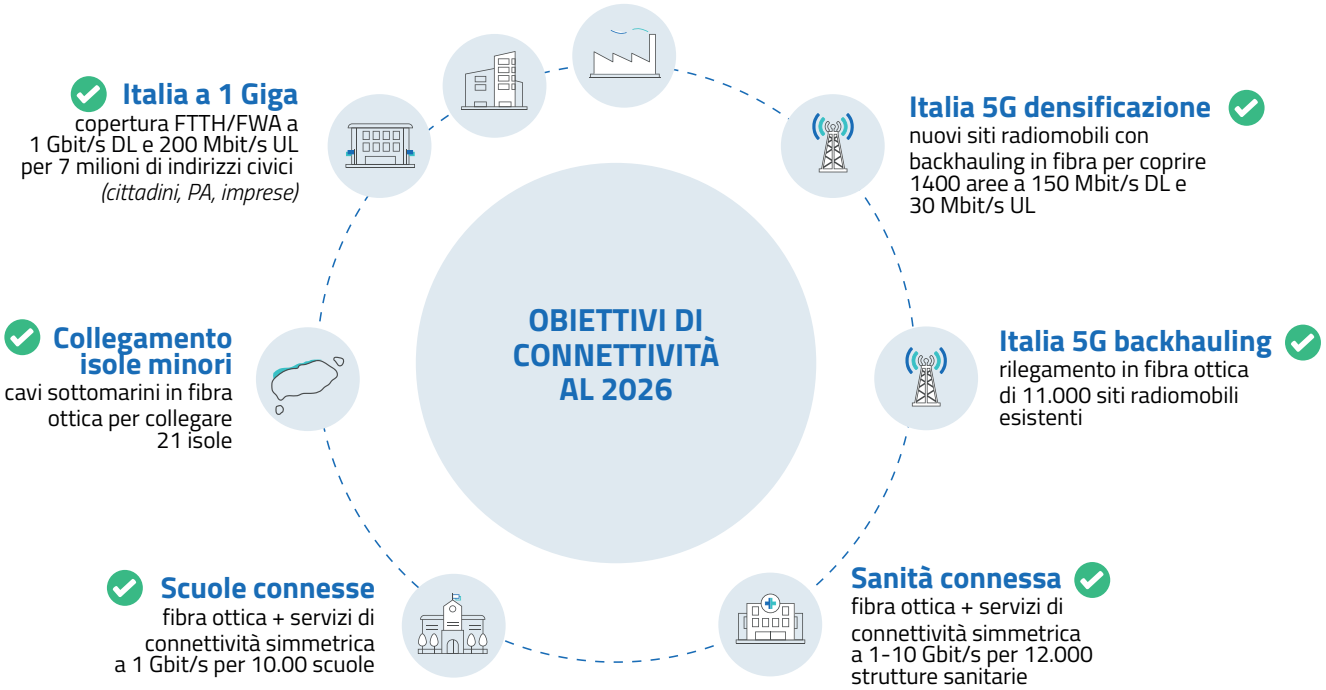
Connettività	**6.7** MLD	GIUGNO 2022	✓
Servizi digitali (Pa Digitale 2026)	**6.7** MLD	DICEMBRE 2022	✓
Sanità digitale	**1.8** MLD	DICEMBRE 2023	
Competenze digitali	**0.4** MLD	DICEMBRE 2022	✓
Spazio	**2.3** MLD	MARZO 2023	

18 MLD

2.1 - Connettività

L'ambizione di essere nel gruppo di testa tra gli Stati membri dell'UE già nel 2026, in anticipo di quattro anni sugli obiettivi europei, è basata sulla volontà di colmare il *digital divide* in Italia. La **Strategia italiana**, approvata dal Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD) il 25 maggio 2021, punta alla diffusione della copertura delle reti a banda ultra larga con velocità di connessione elevata, ottenuta grazie alla realizzazione di **sei interventi complementari** per garantire completa copertura a tutti i cittadini. Gli interventi sono sia di carattere infrastrutturale sia sull'offerta di servizi di connettività, comprendono reti mobili 5G e reti fisse, e coprono zone rurali ma anche abitazioni ed edifici pubblici urbani, piccole isole e comunità montane, scuole e ospedali. Gli interventi sono stati definiti sulla base delle dichiarazioni di investimento fatte dagli operatori privati nella mappatura effettuata a metà 2021. Per le zone dichiarate non coperte al

2026 da reti a banda ultra larga fisse e mobili ad adeguate prestazioni, così come per scuole e strutture sanitarie prive di servizi di connettività idonei, è stata definita una precisa strategia di intervento per realizzare reti ad altissima capacità (FTTH, FWA[2] e 5G), con incentivi rilevanti approvati dall'UE (fino al 90% dei costi di realizzazione) rappresentata nel seguente grafico:



Il mantenimento degli impegni di investimento assunti in sede di mappatura da parte degli operatori privati e la realizzazione dei sei investimenti finanziati dal PNRR permetteranno all'Italia nel 2026 di colmare divari di accesso tecnologico territoriali e sociali vecchi di decenni.

2.2 - Migrazione al Cloud e Servizi Digitali della PA

La strategia Italia Digitale 2026 è stata formulata dal MITD/DTD con tre obiettivi:

1. Consentire all'Italia un **salto di competitività**, questa volta basandosi su una visione armonizzata - non frammentata e disomogenea - di tecnologia, applicazioni e infrastrutture private e pubbliche, al centro come localmente.

[2] *FTTH (Fiber To The Home)*: rete di accesso a banda ultra larga composta da portanti trasmissivi in fibra ottica per l'intera tratta che va dalla centrale locale dell'operatore al punto terminale di rete presso l'unità immobiliare dell'utente finale. *FWA (Fixed Wireless Access)*: rete di accesso a banda ultra larga in cui i terminali d'utente sono collegati in modalità wireless, mediante l'utilizzo di un determinato intervallo di frequenze radio, ad una stazione radio base connessa alla rete mediante backhauling realizzato tipicamente in fibra ottica o ponte radio.

2. **Semplificare e facilitare** il rapporto tra la Pubblica Amministrazione, i cittadini e le imprese portando i servizi della PA al cittadino e non viceversa tramite l'adozione di piattaforme interconnesse che consentano l'automatizzazione delle richieste di informazioni e la drastica riduzione di costi e tempi di comunicazione tra PA e cittadino.
3. **Migliorare soddisfazione e produttività** dei dipendenti pubblici, riducendo compiti amministrativi ripetitivi e permettendo una migliore gestione dei processi e dei flussi di lavoro.

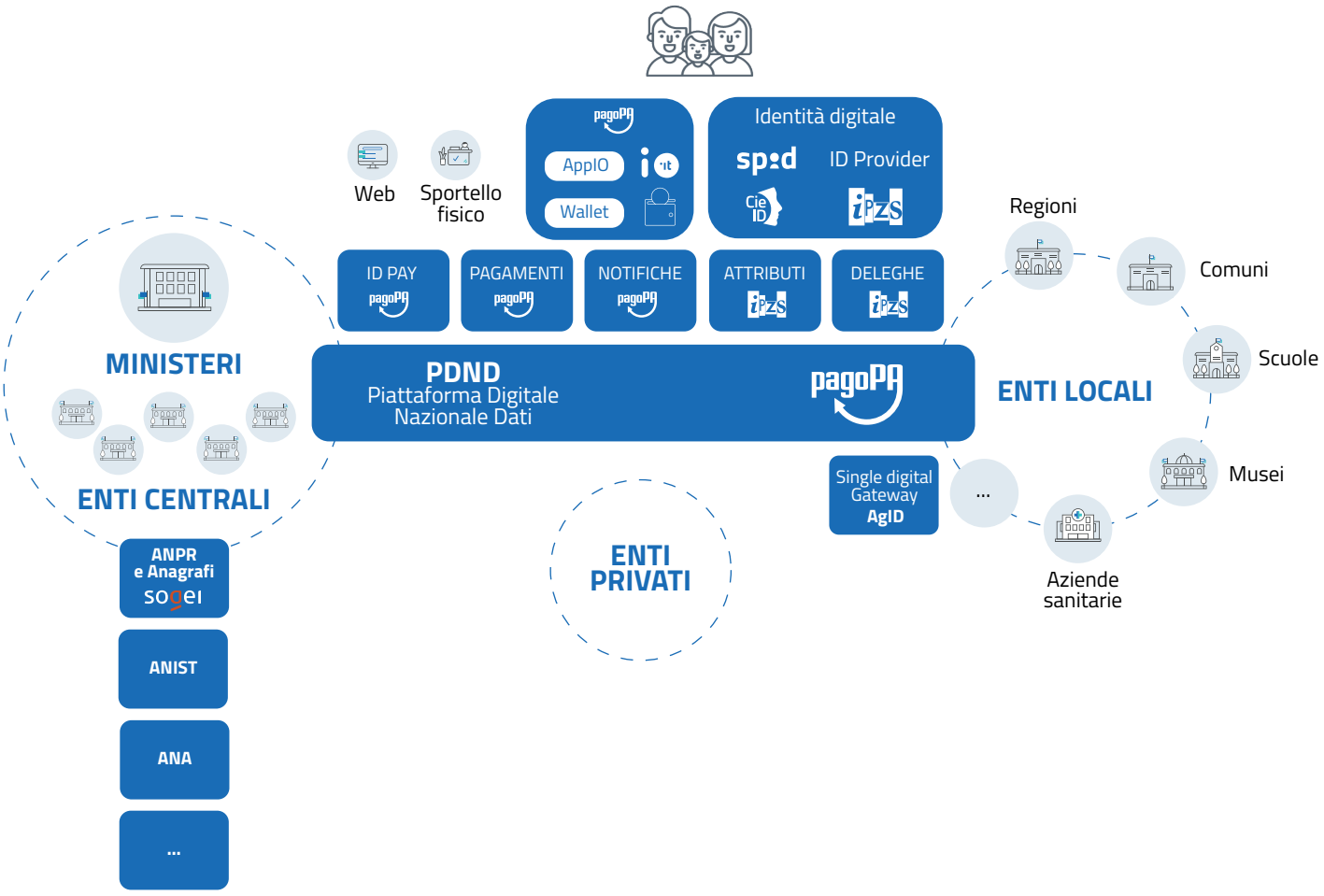
L'intervento richiede diversi anni per essere completato e si basa su una visione integrata di interazioni tra cittadini, piattaforme tecnologiche e infrastrutture digitali che:

- Comporta l'adozione generalizzata e non più rinviabile da parte di PA locali e centrali di **infrastrutture cloud sicure**, **moderne, ed efficienti** - uscendo dalla logica di un utilizzo *on premise* di centri elaborazione dati locali, piccoli, costosi e ad alto rischio di pirateria informatica.
- Si basa sulla messa in opera di tutte le **anagrafi dati nazionali previste**, le principali delle quali sono l'Anagrafe nazionale della popolazione residente (Interno), l'Anagrafe degli Assistiti (MEF), l'Anagrafe nazionale dell'istruzione (Istruzione), l'Anagrafe nazionale dell'istruzione superiore (MUR) e l'Anagrafe dei Dipendenti pubblici (PA).
- Incentiva le pubbliche amministrazioni ad aprire i propri dati attraverso una **piattaforma di interoperabilità** e di scambio sicuro - la c.d. Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) finalmente resa operativa grazie al PNRR - che consentirà alle PA di scambiarsi dati automaticamente senza chiedere al cittadino di fornire più volte informazioni già disponibili alle varie PA.
- Prevede di fornire servizi della PA attraverso sistemi di **identità digitale** più moderni, sicuri e di immediato e facile utilizzo, quali SPID, CIE e il sistema Deleghe per i cittadini.
- Permette di assegnare un domicilio digitale a tutti, garantendo la trasmissione e la consegna di comunicazioni e notifiche digitali, in tempi certi e a una frazione del costo, attraverso la **Piattaforma Notifiche e il *wallet* digitale in App IO**.
- Abilita l'esposizione di **attributi digitali**, certificati direttamente sui dispositivi dei cittadini, verificabili e aggiornabili in tempo reale (per esempio patente, certificati, permessi).
- Infine, grazie alle **piattaforme per pagamenti** di PagoPA integrate in App IO, i cittadini potranno corrispondere e ricevere istantaneamente quanto dovuto nel rapporto con tutte le PA nazionali (ad esempio INPS, Comuni, Ministeri, Agenzia delle Entrate). Le piattaforme permetteranno un approccio innovativo all'erogazione di benefici sociali, al lavoro temporaneo, al riconoscimento di debiti e crediti e a molte altre aree, dando immediato riscontro ai cittadini e informazioni transattive in tempo reale alla PA e agli amministratori.

Tutte le componenti tecnologiche descritte sono previste in rilascio entro il 2022[3], per permetterne l'adozione da parte di tutti i soggetti centrali e locali entro il 2026 e la necessaria comunicazione e formazione della cittadinanza sull'utilizzo dei servizi a partire dal 2023.

[3] Ad eccezione del *wallet* europeo che verrà attivato nel 2023 e il cui completamento è previsto per gli inizi del 2024.

L'architettura descritta nel grafico sottostante e le responsabilità di implementazione sono state **approvate il 7 luglio 2022 dal CITD.** La loro realizzazione è pienamente finanziata con 6,7 miliardi di euro di risorse PNRR a titolarità MITD, cui si aggiungono risorse in carico ai singoli Ministeri, previste nei bilanci ordinari.



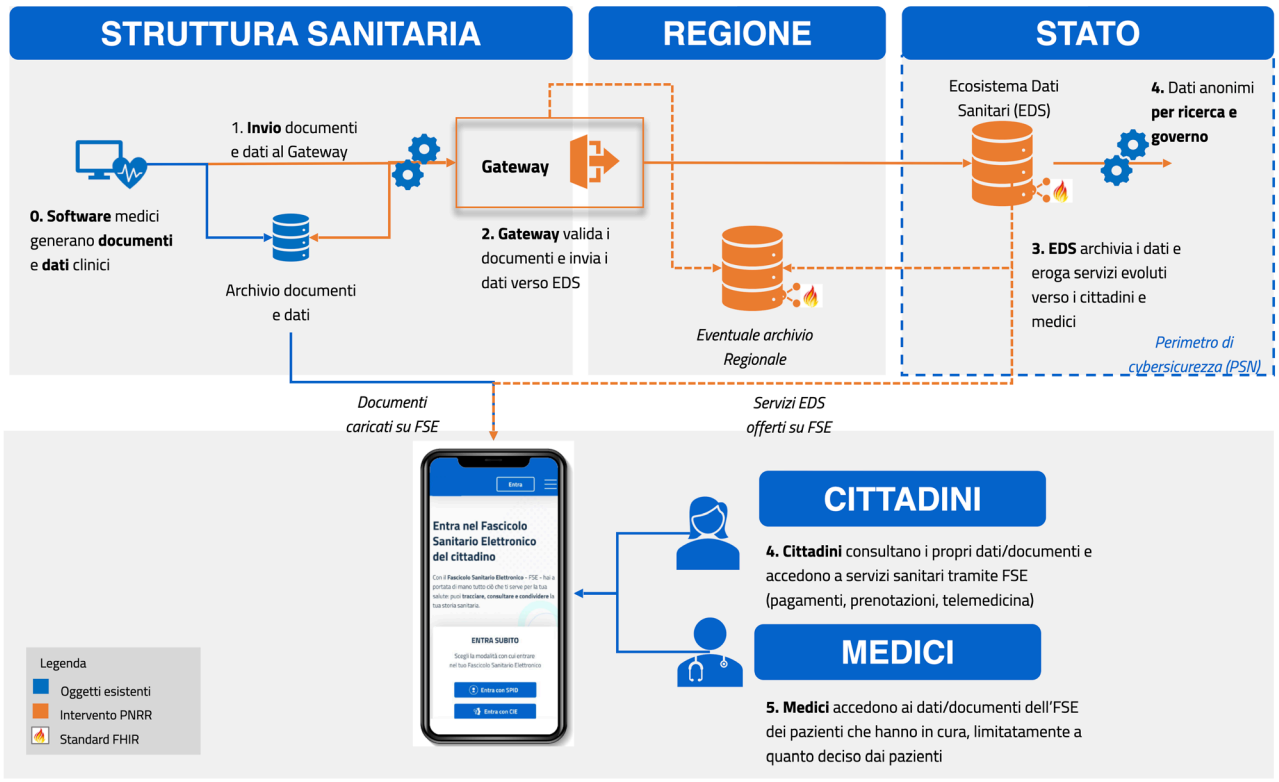
2.3 - Sanità Digitale

Il MITD/DTD ha adottato con il Ministero della Salute la strategia per garantire una sanità digitale efficace e omogenea su tutto il territorio nazionale. Grazie ai 2,3 miliardi di euro PNRR per la sanità digitale, assistiti e operatori avranno a disposizione servizi sanitari digitali su tutto il territorio italiano e pieno accesso a dati e documenti sanitari online. Le iniziative chiave sono:

- Il **Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)** nativo digitale come unico punto di accesso alla sanità online su tutto il territorio nazionale. Ogni assistito potrà accedere digitalmente alla propria storia clinica, eliminando documenti cartacei o pluralità di portali web, accedendo a servizi essenziali online come prenotazioni, visite, consulti e cure da remoto.

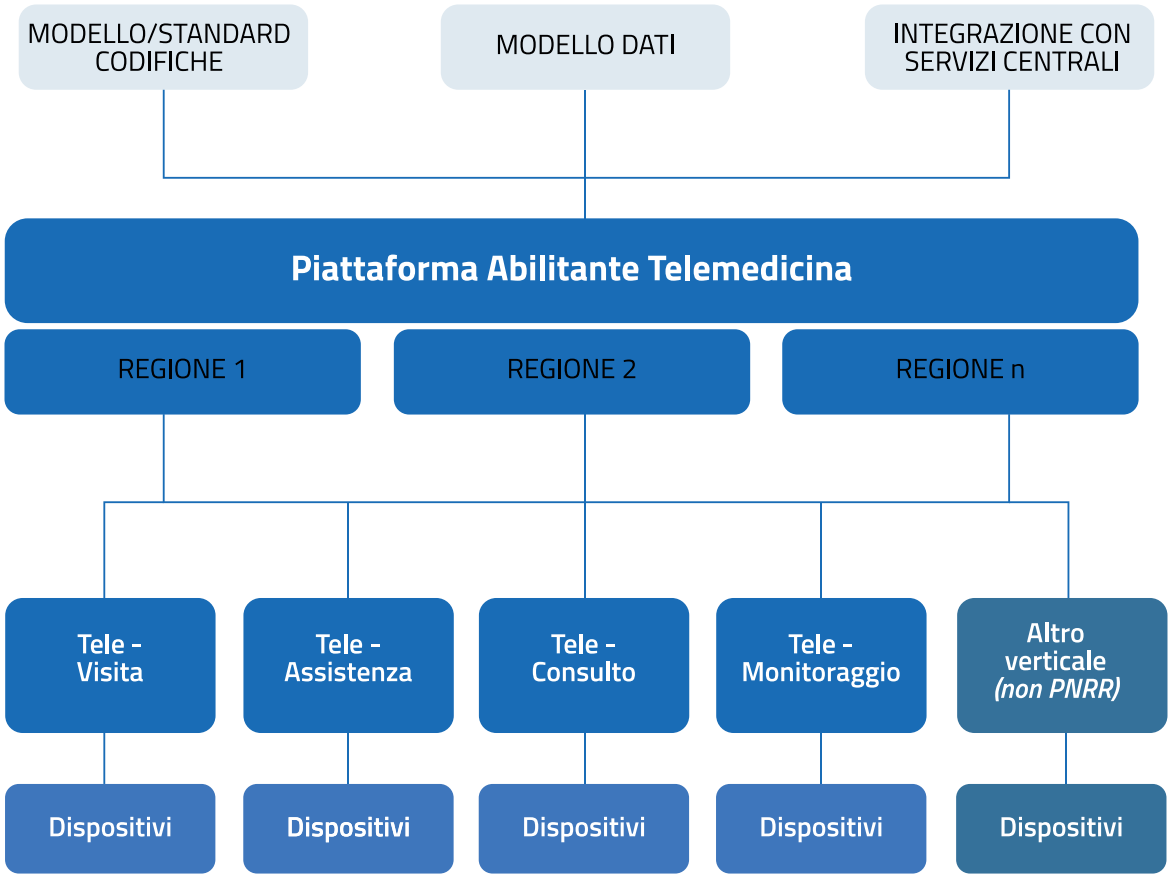
- **Piattaforme sicure per l'accesso e la condivisione dei dati**, secondo regole definite e modalità di trattamento dei dati rispettose della privacy. Queste piattaforme - regionali e centrali ridondate e sicure nel Polo Strategico Nazionale (PSN) - saranno al contempo un punto di forza per la ricerca medico-sanitaria e la base informativa indispensabile per la gestione di tempestive politiche di prevenzione e governo.
- **Prestazioni di telemedicina omogenee** sul territorio nazionale, per garantire uguale accesso alle cure da remoto. Per farlo è necessario garantire uno sviluppo di tecnologie interoperabili e innovative, evitando la frammentazione in molteplici soluzioni *software* che impedirebbero agli assistiti di accedere alle cure di cui necessitano su tutto il territorio nazionale.

Per realizzare questa strategia - che è al contempo tecnologica e organizzativa - il MITD e il Ministero della Salute hanno concordato le seguenti due architetture per il FSE e per le piattaforme e applicazioni di Telemedicina.



L'architettura FSE sopra descritta è stata discussa e concordata nel Gruppo di Lavoro FSE che include rappresentanti delle Regioni e delle amministrazioni centrali.[4] In seguito, è stata **approvata dal CITD l'11 ottobre 2021** e trasposta tramite la **riforma del FSE** nel **DL n. 4 del 2022**.[5]

[4] Gruppo di Lavoro FSE è un organo di confronto e validazione sulle scelte di natura tecnica per la direzione del progetto FSE e include: MdS, MITD, DTD, AgID, MEF, Sogei, Affari Regionali, Emilia Romagna, FVG, Lombardia, Puglia.



L'architettura per la Telemedicina è stata approvata dal CITD il 15 dicembre 2021 e poi presentata alla Conferenza Stato Regioni il 2 marzo 2022. Con decreti interministeriali (MdS - MITD) del settembre 2022 sono state adottate le linee guida tecniche e sui servizi per la telemedicina, che riflettono tale architettura e forniscono ulteriori requisiti per garantire il coordinamento informatico e dare corso all'investimento PNRR in Telemedicina.

[5] L'art. 21 del decreto-legge n. 4 del 2022, modifica l'articolo 12 del decreto-legge n. 179 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

2.4 - Competenze Digitali

Le competenze digitali sono essenziali affinché la transizione digitale sia attuabile e attecchisca in profondità. Secondo l'indice DESI - indice del grado di digitalizzazione nei Paesi europei - l'Italia è in largo ritardo rispetto ai partner europei, in gran parte a causa del basso livello di competenze digitali, sia di base sia specialistiche. Per colmare questa carenza strutturale il PNRR e il Piano

Nazionale Complementare (PNC) prevedono risorse specifiche assegnate al MITD in aggiunta ai piani di intervento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La strategia dedicata alle competenze digitali a titolarità MITD si articola lungo due direttrici:

- **Formazione di base su larga scala**, tramite il Servizio Civile Digitale e le Reti di Facilitazione Digitale.
- **Formazione professionale**, tramite il Fondo per la Repubblica Digitale con l'obiettivo di innovare il modello di finanziamento per la formazione, dando un riconoscimento al "risultato" invece che solamente alla "prestazione" formativa.

PER I LAVORATORI

FONDO REPUBBLICA DIGITALE
Formazione digitale intensiva e di base, erogata da provider di successo. Approccio basato su risultati misurati per beneficiari (lavoro e/o stipendi)

350 MLN

CREAZIONE FONDO ACCORDO ACRI

PER I CITTADINI

SERVIZIO CIVILE DIGITALE
Giovani in aiuto di coloro che devono superare il gap di competenze digitali

60 MLN

PROGETTO PILOTA

RETI DI FACILITAZIONE DIGITALE
Centri per iniziative di formazione e sostegno contro esclusione digitale

135 MLN

AVVIO ENTRO DICEMBRE 2022

2.5 - Tecnologia e Spazio

Oltre agli interventi focalizzati sulla digitalizzazione del Paese, il MITD ha sviluppato strategie di investimento in tre settori di grande crescita globale: l'economia dello Spazio, l'Intelligenza Artificiale e le tecnologie avanzate (in particolare i semiconduttori). Su questi tre ambiti, il MITD collabora con altri Ministeri per definire una politica industriale che assicuri competitività al Paese nello sviluppo di queste tecnologie e nella loro adozione.

Lo Spazio rappresenta un settore di forza per l'Italia e una grande opportunità di ulteriore sviluppo. Il Paese possiede importanti competenze scientifiche e una articolata filiera industriale riconosciuta ed apprezzata a livello globale, che rendono l'Italia uno degli attori principali nella *new space economy*. Il Governo e il MITD hanno rinforzato gli investimenti, sia nazionali sia attraverso i

contributi ai programmi opzionali dell'ESA e ai progetti della NASA, per sfruttare questa opportunità e dare nuovo slancio al settore italiano dello Spazio. La strategia del Governo per gli anni 2021-2026 si basa sul consolidamento della presenza nel settore c.d. *upstream*: nei lanciatori (sostenendo lo sviluppo verso modelli riutilizzabili e a propellente liquido e verso nuove capacità di servizio in orbita), nei satelliti con molteplici caratteristiche operative (ottiche, radar, iperspettrali) fondamentali per potenziare le capacità di osservazione della Terra e nei moduli spaziali funzionali all'esplorazione dello spazio. A questo si affianca un crescente investimento nelle applicazioni *downstream* derivanti da nuove infrastrutture di osservazione della Terra e dalle competenze tecnologiche in ambito PNT (*Positioning, Navigation and Timing*). L'obiettivo è incrementare il ritorno degli investimenti pubblici nell'economia dello spazio e spingere un sempre più diffuso utilizzo dei dati provenienti dallo spazio per sviluppare servizi e applicazioni "a terra" e in tal modo soddisfare una crescente domanda istituzionale (monitoraggio climatico, previsioni meteorologiche, controllo del territorio e delle infrastrutture critiche e gestione di emergenze) e commerciale privata, sia nelle applicazioni industriali sia nei servizi al consumatore.

SatCom	ASI	• Sviluppo di nuove tecnologie di telecomunicazione sicure per uso da parte di utenti istituzionali/commerciali
Osservazione della Terra	esa ASI cdp	• Sviluppo di una nuova costellazione di satelliti per l'osservazione della Terra e servizi «downstream» • Sviluppo laboratori nello Space Center di Matera e supporto a imprese innovative spazio «downstream» • Creazione di Italia Space Venture - fondo di venture capital per imprese innovative nell'industria spaziale
Space Factory	esa ASI	• Sviluppo di una fabbrica intelligente per la produzione di piccoli satelliti • Sviluppo di lanciatori per una nuova generazione di sistemi di propulsione più efficienti e sostenibili (test in volo) • Sviluppo di un dimostratore per lanciatori sostenibili ad alta spinta (test a terra)
Economia in Orbita	ASI	• Espansione della base ASI di Matera: centro di sorveglianza e tracciamento per monitorare i detriti e oggetti spaziali • Sviluppo di dimostratori di tecnologie per servizi in orbita

Il Piano - che integra risorse PNRR e fondi nazionali con investimenti totali di poco al di sotto dei 5 miliardi di euro - sarà la base strategica per la prossima programmazione Ministeriale ESA 2023-25 da negoziare a fine novembre 2022. L'Italia può ambire a un ruolo di leader in molti ambiti (lanciatori, osservazione della Terra, telecomunicazioni) e al consolidamento del posizionamento italiano nello sviluppo delle stazioni spaziali in orbita bassa e dei rapporti con la

NASA sul progetto ARTEMIS (esplorazione della Luna), preparandosi alle prossime iniziative di esplorazione marziana.

Rispetto all'**Intelligenza Artificiale**, il Paese è competitivo sul versante della ricerca accademica ma fatica a tradurre la ricerca in innovazione, rimanendo indietro rispetto ai partner europei nell'adozione di soluzioni di IA nella PA e nell'industria. Per colmare questo divario, il MITD ha coordinato con MUR e MISE l'elaborazione del Programma Strategico per l'IA, che identifica le cause di questo ritardo e indica 24 iniziative di *policy* per rimediare. A valle della pubblicazione del Programma, il MITD/DTD ha avviato l'impostazione delle **cinque iniziative di sua competenza** per l'adozione dell'IA nella PA. Queste spaziano da progetti abilitanti, come la predisposizione di *dataset* strutturati per permettere ad aziende di sviluppare e allenare algoritmi, a iniziative per supportare la nascita di imprese innovative *govtech* che possano diventare fornitori della PA e modernizzare i servizi offerti ai cittadini.

Il MITD punta anche a promuovere le cosiddette ***deep tech***, ovvero nuove tecnologie che portino a innovazioni in settori strategici e ad alto potenziale economico. Per favorire investimenti in queste aree, il MITD - in stretto coordinamento con la PCM - ha introdotto un iter amministrativo semplificato per grandi progetti di investimento ad alto impatto. Uno di questi settori strategici è l'industria dei semiconduttori, sui quali l'Italia e l'Europa ambiscono a sviluppare una autonomia strategica. Il Governo ha creato un fondo da 4,2 miliardi di euro per promuovere lo sviluppo di questo settore in Italia, finanziando attività di ricerca e sviluppo, e investimenti in nuove applicazioni industriali, identificate in accordo tra MEF, MISE, MUR e MITD.

2.6 - Riforme e interventi normativi

Il MITD/DTD ha perseguito gli obiettivi della strategia tecnologica e digitale e raggiunto i risultati prefissati in tutte le aree di intervento del PNRR. Ciò è stato possibile anche grazie a un articolato disegno normativo e riformatore a sostegno del processo di innovazione e di spinta alla digitalizzazione del Paese.

Le principali direttrici di questo intervento normativo riguardano:

- L'attribuzione **al Presidente del Consiglio dei Ministri e al MITD di espliciti poteri di impulso, indirizzo e coordinamento** dell'azione del Governo in materia di innovazione tecnologica, strategia italiana per la banda ultra larga, digitalizzazione delle pubbliche amministrazione e delle imprese, nonché di infrastrutture digitali materiali e immateriali. È stato inoltre istituito il Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD), presieduto dal Ministro delegato, quale sede di composizione, coordinamento e monitoraggio dell'attuazione delle iniziative di digitalizzazione delle varie amministrazioni.
- La definizione di **riforme abilitanti l'attuazione del PNRR**, tra le quali la semplificazione delle procedure di appalti ICT, l'adozione di disposizioni finalizzate alla definitiva realizzazione dell'infrastruttura cloud nazionale (PSN) e all'adozione di soluzioni di *cloud as a service* da parte delle PA, la messa in esercizio della Piattaforma notifiche e della

piattaforma di interoperabilità (PDND), il potenziamento delle funzionalità associate all'ANPR e molteplici misure di rafforzamento dei servizi e delle infrastrutture digitali previsti nel PNRR.

- **Il potenziamento delle strutture dedicate alla digitalizzazione**, con l'istituzione del *Trasformation Office* a supporto delle amministrazioni sul territorio e la creazione della società 3-i per lo sviluppo di sistemi informatici innovativi per le amministrazioni centrali.
- La **semplificazione dei procedimenti autorizzatori** per la realizzazione delle infrastrutture di comunicazione elettronica, attraverso l'introduzione di tempi certi e più brevi, unitamente al silenzio assenso, per agevolare il raggiungimento degli obiettivi connessi al progetto Banda Ultra Larga (BUL).
- Il **rafforzamento dell'architettura nazionale di cybersicurezza**, attraverso la creazione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, nonché il rafforzamento del presidio "*golden power*" nel campo del 5G e della tecnologia cloud.
- **La digitalizzazione e la semplificazione dei servizi** attraverso l'istituzione della piattaforma IDPay per l'erogazione immediata di *bonus* in modalità digitale, l'integrazione di ANPR con le liste elettorali, la gratuità dei certificati anagrafici digitali, l'istituzione del sistema di gestione deleghe per l'utilizzo diffuso delle identità digitali, l'istituzione delle Anagrafi dell'Istruzione, dell'Università, degli assistiti dal SSN, dei dipendenti pubblici.
- **La revisione del Fascicolo Sanitario Elettronico**, della *governance* della sanità digitale e della strategia sulla Telemedicina.
- **La riorganizzazione e il rafforzamento del settore Spazio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri,** con la creazione di una struttura specifica dedicata alle politiche spaziali e aerospaziali e il riordino dei meccanismi di governance e vigilanza dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI).
- L'investimento nelle competenze digitali attraverso l'istituzione del **Fondo per la Repubblica Digitale** destinato a finanziare progetti per accrescere le competenze digitali dei cittadini.
- L'introduzione della possibilità di istituire **aree di interesse strategico nazionale** per la realizzazione di piani o programmi di investimento con l'obiettivo di accelerazione e semplificazione procedurale per attrarre in Italia grandi investimenti nel settore tecnologico.

Il quadro è stato completato con l'adozione dell'80% dei decreti attuativi previsti dal programma di Governo.

Sul piano europeo, il MITD/DTD ha coordinato la posizione nazionale ed offerto un determinante contributo per la scrittura dei più importanti dossier regolatori, quali il ***Digital Markets Act*, il *Digital Services Act*, il *Data Governance Act*, l'*Artificial Intelligence Act*, il *Data Act* e la proposta di modifica del regolamento eIDAS**. Tali dossier definiscono cornici normative, salvaguardie per i diritti, i principi individuali e sociali nonché tutele per lo sviluppo del mercato, della concorrenza e della proprietà intellettuale. Di riflesso e coerentemente, a livello nazionale, nell'ambito della legge sulla concorrenza, sono state introdotte importanti protezioni per la difesa dei soggetti economicamente dipendenti rispetto alle piattaforme tecnologiche.

3 - Iniziative 2021-2022: risultati e attività da completare

Ad oggi, il MITD/DTD ha raggiunto risultati in tutte le aree di intervento in linea con gli obiettivi fissati dal PNRR. Questa sezione illustra sinteticamente i principali obiettivi raggiunti e quelli da raggiungere nel breve termine.

3.1- Connettività

INIZIATIVA MITD	ATTIVITÀ COMPLETATE	PROSSIMI PASSI ATTUATIVI
Italia a 1 Giga **Italia 5G:** *Fibra ai siti radiomobili esistenti* **Italia 5G:** *Nuovi siti radiomobili con rilegamento in fibra* **Scuole connesse** **Sanità connessa** **Collegamento isole minori**	▪ **Mappata la copertura delle reti fisse e mobili** - corrente e prevista al 2026 - su tutto il territorio nazionale ▪ Adottata la **nuova Strategia nazionale per la Banda Ultra Larga** (BUL) verso la *Gigabit Society* ▪ **Notificati i Piani alla Commissione e ottenuto autorizzazione UE per gli aiuti di Stato** ▪ **Selezionate tramite gara pubblica le società che realizzeranno i 6 piani** (risparmio di circa €1,2 miliardi rispetto alle risorse assegnate dal PNRR) ▪ **Semplificate le procedure di messa in opera delle reti fisse e mobili** (es., riduzione da 6 mesi a 90 giorni dei tempi di autorizzazione per la posa fibra) ▪ **Consentita la riallocazione dei risparmi delle gare** per mitigare l'aumento dei costi di realizzazione delle opere derivanti da inflazione	▪ **Mappare le reti fisse e mobili su tutto il territorio nazionale per il monitoraggio degli investimenti pubblici e privati** (Infratel con supporto DTD entro dicembre 2022) ▪ **Definire e realizzare piattaforma di gestione e monitoraggio andamento Piani PNRR e obblighi** degli operatori aggiudicatari (Infratel con supporto DTD, entro marzo 2023) ▪ **Stabilire i criteri per riallocare i €1,2 miliardi di risparmi** conseguiti a fronte dell'aumento dei costi di realizzazione delle opere (MITD/DTD e Ragioneria Generale dello Stato)

3.2 - Migrazione al Cloud e Servizi Digitali della PA

INIZIATIVA MITD	ATTIVITÀ COMPLETATE	PROSSIMI PASSI ATTUATIVI
Polo Strategico Nazionale (PSN): *Gestione di rete di data center che ospiterà i dati strategici e critici della PA*	▪ **Avviata la classificazione dei dati di tutte le PA** in "strategici", "critici" e "ordinari"[6] **per identificare i dati più sensibili che dovranno migrare sul PSN** ▪ **Lanciato il PSN** attraverso una partnership pubblico privata; firmati i contratti che danno avvio alla costruzione della società.	▪ **Rendere operativo il PSN** con i suoi quattro data center (fornitori del PSN, entro dicembre 2022) ▪ **Ricevere dalle PA tutti i piani di migrazione verso il cloud**, a partire dai dati e servizi classificati come strategici o critici (tutte le PA, entro febbraio 2023) ▪ **Avviare la migrazione al PSN di almeno 30 PA** che attualmente gestiscono dati e servizi classificati come strategici o critici (PA e fornitori del PSN, entro marzo 2023)
Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e Carta d'Identità Elettronica (CIE)	▪ Aumentati gli utenti **SPID da 17,5 milioni a 32 milioni** (feb 21 - set 22) ▪ Aumentati gli utenti **CIE da 19 milioni a 31 milioni** (feb 21 - set 22) ▪ Aumentato il **numero di PA** che consentono accesso ai servizi via **SPID da 5.479 a 12.459** (feb 21 - set 22) ▪ Aumentato il numero di **PA integrate con il sistema CIE da 100 a 5.518** (feb 21 - set 22) ▪ **Creato il Sistema di Gestione Deleghe Digitali**	▪ **Rilasciare SPID per i minori** (Identity Providers, entro dicembre 2022) ▪ **Concludere integrazione di SPID e CIE nelle scuole** (MITD e Ministero dell'Istruzione, entro giugno 2024) ▪ **Concludere integrazione di SPID e CIE in tutte le 16.500 PA** (MITD, entro marzo 2026) ▪ **Lanciare Sistema di Gestione Deleghe Digitali** attraverso una fase di adozione controllata con un insieme limitato di amministrazioni (IPZS, da dicembre 2022) ▪ **Estendere a 8.372 scuole** l'utilizzo di SPID e CIE (accordo con Ministero dell'Istruzione entro giugno 2024)
App IO **Wallet IO:** *Portafoglio digitale che conterrà i documenti personali digitalizzati come la patente e la tessera sanitaria*	▪ **Raggiunti 6 milioni di utenti medi mensili attivi** nel 2022 vs circa 2 milioni nel 2020 ▪ **Raggiunti 150.895 servizi e 5.170 enti** supportati sull'App ▪ **Pubblicati i primi** due **bandi per integrare sull'app i servizi** di	▪ Introdurre **"Login Veloce"** per migliorare l'esperienza utente **senza dover ripetere l'autenticazione (PagoPA)** ▪ **Avviare la sperimentazione** del prototipo di Patente di guida del Wallet IO e definire modifiche al

[6] Secondo le indicazioni di ACN.

	Comuni, Regioni, Sanità, Università e AFAM[7] ▪ **Definiti i primi 3 documenti che saranno digitalizzati nel** Wallet IO: Tessera Sanitaria, Tessera Elettorale e Patente di Guida ▪**Realizzato il prototipo funzionante** della Patente di Guida nel Wallet IO e avviati i lavori per Tessera Elettorale e Tessera Sanitaria	quadro normativo abilitanti per affiancamento al documento plastificato (PagoPA, entro dicembre 2023) ▪ **Integrare App IO con la Piattaforma Notifiche.** (PagoPA, entro dicembre 2022) ▪ **Introdurre il Wallet IO nell'App IO** (PagoPA, entro dicembre 2023) ▪ **Aumentare i servizi** App IO adottati da Scuole e Comuni attraverso fondi PNRR (PA locali con PagoPA entro giugno 2026)
Piattaforma nazionale dei pagamenti elettronici PagoPA	▪ Raggiunti **42,5 milioni di cittadini**, e più di **2,6 milioni di imprese** ▪ **Raggiunte 230 milioni di transazioni** gen-ago 2022 (vs. 96 milioni gen-ago 2021) ▪ **Aggiunte nuove modalità di pagamento digitali** (e.g., PagoPA Checkout, integrazioni con Paypal e BancomatPay)	▪ Attivazione del nuovo **portale di PagoPA** che mette a disposizione degli Enti un'area riservata (PagoPA, entro marzo 2023) ▪ Abilitare PagoPA anche a **pagamenti "spontanei"** dell'utente (e.g., rinnovo patente) (PagoPA, entro dicembre 2022) ▪ **Aumentare i servizi** PagoPA adottati da Scuole e Comuni attraverso fondi PNRR (PAL con PagoPA entro giugno 2026)
Piattaforma Notifiche (PN): *Avvisi digitali ai cittadini su App IO invece di avvisi postali e raccomandate*	▪ **Creata e testata la Piattaforma e avviate sperimentazioni** con notifiche ai cittadini in Comuni selezionati (Mantova e Milano) ▪ **Avviata la selezione dell'operatore postale per la consegna delle notifiche anche cartacee** tramite gara (pubblicata 23 settembre) ▪ **Pubblicati avvisi** per finanziare adesione dei Comuni alla Piattaforma Notifiche	▪ **Firma urgente del contratto,** necessario all'avviamento del servizio nei tempi previsti, da parte di Poste (entro ottobre 2022). In caso di mancanza di firma, PagoPA richiederà le parti sviluppate da Poste, come previsto dalla norma, al fine di avviare il servizio in autonomia nei tempi previsti (entro dicembre 2022) ▪ **Rilasciare la Piattaforma** per tutti i Comuni (PagoPA, entro dicembre 2023) ▪ **Onboarding dei Comuni** sulla Piattaforma (PagoPA, da gennaio 2023)

[7] Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale.

Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND): *Piattaforma che renderà possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati di PA e gestori di servizi pubblici*	▪ **Sviluppata la piattaforma e completato il periodo di adozione controllata** con 6 amministrazioni abilitate allo scambio di dati: Min. Interno, Agenzia delle Entrate, INPS, Mims, Comune Milano, Regione Emilia Romagna ▪ Avviata sperimentazione per abilitare **accesso ai privati** (settore bancario e assicurativo)	▪ **Apertura della PDND** a tutti i soggetti pubblici (DTD, da ottobre 2022)
Single Digital Gateway (SDG): *Portale europeo per uniformare l'accesso ad alcuni servizi da parte dei cittadini europei*	▪ **In fase di finalizzazione sviluppo della piattaforma nazionale** ▪ **Identificate le 19 procedure amministrative** da digitalizzare per il Single Digital Gateway europeo ▪ **Avviata l'integrazione delle prime otto procedure**	▪ **Lancio del portale SDG con l'integrazione delle prime due procedure (i.e. rilascio attestazione nascita e residenza)** (AgID e DTD entro dicembre 2022)
Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), Sistema Integrato Anagrafi, Anagrafe Dipendenti Pubblici	▪ **Completata la realizzazione di ANPR** con l'*onboarding* di **tutti** i Comuni italiani ▪ **Attivati i primi servizi online di ANPR** per i cittadini (richiesta di **cambio di residenza** e dei **certificati anagrafici**) ▪ Completata la progettazione e le attività di sviluppo per: - l'**integrazione in ANPR delle liste elettorali** comunali; - lo **stato civile digitale** (e.g. morte, matrimonio); - **l'istituzione dell'Anagrafe nazionale dell'istruzione (ANIST),** con il Ministero dell'Istruzione, e dell'**Anagrafe nazionale dell'istruzione superiore (ANIS)**, con il MUR	▪ **Integrare ANPR con App IO** per l'invio di notifiche relative ai servizi offerti al cittadino (DTD e PagoPA, novembre 2022) ▪Apertura ai Comuni dei servizi per **l'integrazione in ANPR delle liste elettorali** e abilitazione dei relativi servizi per i cittadini (DTD, dicembre 2022) ▪ Apertura ai Comuni dei servizi per l'adozione dello **stato civile digitale** e abilitazione dei relativi servizi per i cittadini (DTD, febbraio 2023) ▪ Confermare **esenzione dal bollo per i certificati anagrafici** rilasciati online dal portale ANPR (al momento prevista solo fino dicembre 2022)
Supporto alla trasformazione digitale	▪ **Avviata e in via di completamento** la costituzione dell ***Trasformation Office*** per accompagnare le PA locali nella trasformazione digitale ▪ **Registrati sulla Piattaforma PA**	▪ **Completamento costituzione** del *Trasformation Office* (entro dicembre 2022) ▪ Pubblicazione avviso per il finanziamento per favorire

	Digitale 2026 per accesso ai fondi PNRR: - 98% dei Comuni - 96% delle scuole - 73% delle ASL - 31% delle altre PA ▪ **Assegnati, tramite** Piattaforma per servizi **PA Digitale 2026**: - €1,7 miliardi ai Comuni (79% del totale disponibile) - €64 milioni alle scuole (49% del totale disponibile) - €33 milioni ad altri enti (22% del totale disponibile)	l'adesione dei Comuni alla PDND (DTD, entro fine ottobre 2022) ▪ Pubblicazione avviso per il finanziamento per favorire l'adesione delle Regioni alla PDND (DTD, entro fine novembre 2022) ▪ **Pubblicazione Avvisi** per finanziamento in seguito all'adozione dei nuovi servizi erogati da ANPR (DTD, entro dicembre 2022) ▪ **Erogare i rimanenti €624 milioni** (26% del totale in dotazione) **tramite PA Digitale 2026** (DTD, entro giugno 2026)
Società di sviluppo 3-i: *Società pubblica, per fornire supporto alle amministrazioni centrali con sviluppo software e operations management*	▪ **Autorizzata la costituzione della società** (DL 36/2022, del 30 aprile) ▪ **Approvati**, con decreti, lo **statuto** della società e le **modalità di conferimento delle quote di capitale** sociale da INPS, INAIL e ISTAT ▪ **Definiti *asset* e contratti** da trasferire dai 3 istituti alla società 3-i ▪ **Costituita la società** (DTD, INPS, INAIL, ISTAT, 12 ottobre 2022)	▪ Approvare e pubblicare il **primo decreto per trasferire gli *asset* e i contratti** dai 3 Istituti alla 3-i (DTD, INPS, INAIL, ISTAT, entro novembre 2022) ▪ **Effettuare l'assegnazione temporanea** di un primo nucleo **di risorse umane** dai 3 istituti alla 3-i (INPS, INAIL, ISTAT, 3-i, entro dicembre 2022) ▪ Approvare e pubblicare il **secondo decreto per il trasferimento di *asset* e contratti** dai 3 Istituti alla 3-i (DTD, INPS, INAIL, ISTAT, entro gennaio 2023) ▪ **Costituire la società** (DTD, INPS, INAIL, ISTAT entro ottobre 2022)

3.3 - Sanità Digitale

INIZIATIVA MITD	ATTIVITÀ COMPLETATE	PROSSIMI PASSI ATTUATIVI
Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e Ecosistema Dati Sanitari (EDS)	▪ **Conclusi 6 programmi pilota**, che hanno aumentato i livelli di alimentazione FSE (Basilicata +70 punti percentuali, Campania +50 e Piemonte +30) e la capacità di trasferire documenti tra Regioni (errori di portabilità ridotti da 86% a 7%) ▪ **Creata l'Agenzia di Sanità Digitale** per orchestrare omogeneità di standard e formati dei documenti sanitari online su tutto il territorio nazionale[8]; **adottato formato standard nazionale** al quale le Regioni dovranno conformarsi ▪**Avviato lo sviluppo della nuova architettura dati (EDS)** con Sogei ▪ **Assegnati €610 milioni alle Regioni** per potenziare FSE Regionali, il loro utilizzo, e l'omogeneizzazione e standard nazionali	▪ **Portare al 90% le 6 Regioni pilota ed estendere a tutte le altre la metodologia** (Team Sanità Digitale DTD, entro fine 2022) ▪ **Dettagliare architettura EDS e rendere operativa da gennaio 2023** come prescritto dal PNRR, in coerenza con GDPR (DTD/GPDP, entro dicembre 2022) ▪ **Ultimare componenti principali** della nuova **architettura** (Sogei, entro gennaio 2023) ▪ **Monitorare** attraverso gli esperti inviati localmente il progresso nello sviluppo degli FSE Regionali coerentemente con il nuovo modello nazionale stabilito (Team Sanità Digitale DTD, da gennaio 2023)
Telemedicina: Piattaforma nazionale abilitante e Piattaforme regionali	▪ **Definita architettura per la Telemedicina** coerente con il nuovo FSE ▪ **Scelta a ottobre 2022 tramite partenariato pubblico privato la** proposta di realizzazione e gestione della nuova **Piattaforma Nazionale di Telemedicina (PNT)** che verrà messa a gara ▪ **Adottate le linee guida** nazionali per i servizi di telemedicina (maggio 2022) ▪ **Definito il modello di *procurement* per individuare i servizi di telemedicina** per tutte le Regioni (settembre 2022)	▪ **Avviare e assegnare gara per la PNT** (Agenas, entro fine 2022) ▪ **Avviare e assegnare gare** regionali **per servizi di telemedicina** (Agenas e Regioni Lombardia e Puglia, entro metà 2023)

[8] Tramite riforma FSE contenuta nel DL Aiuti 2022.

3.4 - Competenze Digitali

INIZIATIVA MITD	ATTIVITÀ COMPLETATE	PROSSIMI PASSI ATTUATIVI
Fondo per la Repubblica Digitale	▪ **Istituito il Fondo per la Repubblica Digitale**[9] ▪ **Costituito il Soggetto attuatore "Fondo per la Repubblica Digitale - impresa sociale S.r.l. (FRD S.r.l)"** da ACRI, responsabile della gestione operativa ▪ **Allocati €65 milioni per il Fondo** per gli anni 2022 e 2023 ▪ **Pubblicate le linee guida di indirizzo** che stabiliscono i *target* dei bandi, le modalità di finanziamento, i requisiti di ammissibilità, i criteri di valutazione e di selezione dei progetti da finanziare	▪ **Lanciare i primi due bandi** focalizzati sulla formazione di donne e NEET[10] (FRD S.r.l., ottobre 2022) ▪ Avviare i **successivi due bandi** focalizzati su disoccupati/inattivi e lavoratori a rischio di sostituibilità a causa dell'automazione (FRD S.r.l., entro marzo 2023) ▪ **Monitorare e valutare l'impatto dei primi progetti finanziati** (Comitato scientifico del Fondo, fine 2023) ▪ **Avviare la fase di *scale-up*** (Comitato d'indirizzo del Fondo, inizio 2024)
Servizio Civile Digitale	▪ **Selezionati 212 progetti** (62 programmi di intervento) per il primo ciclo del Servizio Civile Digitale ▪ Chiuso il **bando per 2.160 volontari** per il primo ciclo	▪ **Selezionare i volontari** (Enti selezionati, entro novembre 2022) ▪ **Avviare** i percorsi di **formazione** per Enti selezionati (DPGSCU/DTD, entro novembre 2022) ▪ **Avviare i percorsi di formazione dei volontari** selezionati (DPGSCU/DTD, entro dicembre 2022) ▪ **Pubblicare il secondo avviso per gli Enti** per secondo ciclo del Servizio Civile Digitale (DPGSCU/DTD, entro fine 2022)
Reti di Facilitazione Digitale	▪ Assegnati **alle Regioni e Province Autonome €135 milioni** previsti dalla misura	▪ **Approvare i piani operativi e firmare gli accordi con le Regioni** (DTD, entro dicembre 2022) ▪**Avviare i bandi locali** per l'individuazione dei punti di facilitazione, la selezione dei facilitatori e quindi la successiva formazione dei cittadini (Regioni e

[9] Istituito con art.29 del DL 152/2021 (convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233) e firma del Protocollo d'intesa MITD-MEF-ACRI in data 25 gennaio 2022.

[10] *Not in Education, Employment or Training.*

		Province autonome, da dicembre 2022)
Promozione di competenze specialistiche ICT	▪ **Raccolte offerte di lavoro dal privato ICT e realizzata piattaforma online** che permette di diffondere disponibilità di corsi e le offerte di lavoro	▪ **Lancio del progetto** (Assinter-Assinform, entro ottobre 2022)

3.5 - Tecnologia e Spazio

INIZIATIVA MITD	ATTIVITÀ COMPLETATE	PROSSIMI PASSI ATTUATIVI
Spazio - Comunicazioni Satellitari	▪ Assegnati **€320 milioni ad ASI per** sviluppare **Comunicazioni satellitari sicure**	▪ **Assegnare i bandi** (ASI, entro marzo 2023)
Spazio - Osservazione della Terra	▪ Assegnato **€1,07 miliardi a ESA per** sviluppare una **nuova costellazione di satelliti e servizi** annessi ▪ **Assegnato a CDP VC fondo di investimento da €90 milioni per start-up spazio**; avviate attività di individuazione start-up ▪ Avviato il **potenziamento dello Space Center ASI di Matera (€40 milioni)**	▪ **Assegnare i bandi** (ASI ed ESA, entro marzo 2023) ▪ Avviare il monitoraggio del **fondo** di investimento per start-up (DTD e Ufficio per le Politiche Spaziali e Aerospaziali, entro ottobre 2022)
Spazio - Space Factory	▪ Assegnati **€398 milioni ad ASI ed ESA** per sviluppare nuove **tecnologie di lancio e fabbriche "intelligenti"** per micro-satelliti	▪ **Pubblicare bando** (ASI, entro ottobre 2023) ▪ **Assegnare i bandi** (ASI ed ESA, entro marzo 2023)
Spazio - Economia in Orbita	▪ Assegnati **€460 milioni ad ASI per** sviluppare dimostratori di **tecnologie di servizio in orbita e sistemi di tracciamento e sorveglianza** spaziale	▪ **Assegnare i bandi** (ASI, entro marzo 2023)
Spazio - Piano Triennale di Attività (PTA)	▪ **Finanziato** con **€1,9 miliardi il programma pluriennale** delle attività di **ASI** (PTA 2021-26) ▪ **Finanziato** il programma di **volo sub-orbitale con ulteriori €22,5 milioni**	▪ **Stabilire la vigilanza ASI** come da DL 36 del 2022[11] e monitorare le attività finanziate , riportando ad ADS/Comint regolarmente ▪ **Predisporre Convenzione con ASI per i residui PTA** e volo suborbitale (entro fine 2022)
Spazio - Programma Artemis per l'esplorazione della Luna	▪ Rifinanziato con ulteriori **€130 milioni il programma di collaborazione con la NASA** nella legge di bilancio 2022	▪ **Predisporre il DPCM e la convenzione con ASI** per l'assegnazione di un primo finanziamento
Intelligenza Artificiale	▪ Redatto e pubblicato (24/11/2021) il **Programma Strategico per l'IA**	▪ Avviare **l'implementazione di almeno 1 progetto** per l'adozione

[11] Art. 30 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.

	italiano, contenente un'analisi dello *status quo* e **24 misure** per diffondere l'IA ▪ **Definita la Governance interministeriale** per l'esecuzione delle *policies* di IA ▪ Avviato **design di 5 iniziative** per l'utilizzo dell'IA nella PA	dell'IA nella PA (DTD, entro marzo 2023)
Deep tech	▪ **Istituito Fondo da €4,15 miliardi** (MEF, MISE, MUR e MITD) per finanziare la filiera dell'innovazione in settori strategici[12] ▪ Proposta e approvata norma per **iter amministrativo semplificato per progetti di investimento** ad alto impatto in aree strategiche[13]	▪ Definizione degli **ambiti di applicazione e di intervento e della metodologia di indagine e identificazione e prioritizzazione tra i tre Ministeri**

3.6a - Leggi e regolamentazioni nazionali

L'attività normativa di specifica competenza MITD completata a ottobre 2022 il cui iter di approvazione è completato è riportata in appendice 2.

[12] Art. 23 DL 17/2022.

[13] DL Aiuti Bis 2022.

3.6b - Leggi e regolamentazioni europee

ATTIVITÀ MINISTERIALI	ATTIVITÀ COMPLETATE	PROSSIMI PASSI ATTUATIVI
Tutela della Concorrenza nei mercati digitali	▪**Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a mercati equi e contendibili nel settore digitale (Digital Market Act-DMA)**: è stato raggiunto un accordo politico e tecnico; si è in attesa della pubblicazione ▪**Approvata legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021** (legge 5 agosto 2022, n. 118). L'**articolo 33** ha introdotto la presunzione di dipendenza economica dalle grandi piattaforme che forniscono servizi di intermediazione tra imprese e clienti finali	▪Designare l'autorità deputata a svolgere l'attività di supporto e di assistenza alla Commissione europea rispetto all'*enforcement* del DMA. (Governo sentiti MITD/DTD entro sei mesi dalla pubblicazione del Regolamento) ▪Proporre la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra AGCM e AGCOM per facilitare le attività di raccordo e coordinamento rispetto all'*enforcement* del DMA in Italia
Responsabilità nei mercati digitali	▪ **Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a un mercato unico dei servizi digitali (legge sui servizi digitali) e che modifica la direttiva 2000/31/CE (Digital Service Act - DSA)**: è stato raggiunto un accordo politico e tecnico; si è in attesa della pubblicazione ▪ **Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 177 recante "**Attuazione della direttiva (UE) 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica	▪Designare il "*Digital Services Coordinator*" (Governo sentiti MITD/DTD entro sei mesi dalla pubblicazione del Regolamento) ▪Proporre la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra AGCOM e AGCM per facilitare le attività di raccordo e coordinamento rispetto all'*enforcement* del DSA in Italia ▪ Iter di approvazione completato

	le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE. (Direttiva Copyright)": per la parte in cui è stata introdotta la responsabilità da parte di prestatori di servizi di condivisione di contenuti autoriali online in caso di mancati "massimi sforzi" per l'ottenimento dell'autorizzazione all'utilizzo degli stessi contenuti	
Economia e governo dei dati	**Regolamento (UE) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022, relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento (UE) 2018/1724 (Regolamento sulla governance dei dati)** Il DGA si applicherà a partire dal 24 settembre 2023	▪Designare l'Autorità competente e il punto di contatto unico. (Governo sentiti MITD/DTD entro la data di entrata in vigore)
Servizio di identità digitale e *wallet* europei	**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto riguarda l'istituzione di un quadro per un'identità digitale europea**, i negoziati sono ancora in corso Avanzate proposte relative al Portafoglio Europeo di Identità Digitale (EDIW) e all'identificazione elettronica relative a: ▪One stop shop ▪emissione/onboarding dell'EDIW ▪nuovo servizio fiduciario relativo alla fornitura dell'attestazione elettronica degli attributi ▪ruolo dei browser	▪Continuare a contribuire e indirizzare i negoziati europei presso il Consiglio UE (MITD/DTD)
Intelligenza Artificiale	**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce regole armonizzate sull'Intelligenza Artificiale (legge sull'Intelligenza Artificiale) e modifica alcuni atti legislativi dell'Unione**, i negoziati sono ancora in corso Avanzate proposte relative a: ▪ alcune definizioni	▪Continuare a contribuire e indirizzare i negoziati europei presso il Consiglio UE (MITD/DTD)

	▪ analisi dei rischi dei sistemi IA, anche connessi all'*InsurTech* ▪ raccordo con altre regolazioni (es. direttiva sulla responsabilità dei prodotti difettosi) ▪ individuazione delle Autorità previste nel regolamento e ai poteri di esecuzione della Commissione	
Autonomia tecnologica europea	**Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di misure per rafforzare l'ecosistema europeo dei semiconduttori (normativa sui chip)**, i negoziati sono ancora in corso ▪ Forniti contributi di competenza per la predisposizione di un "*Non Paper*"	▪Continuare a fornire il contributo di competenza nei negoziati europei presso il Consiglio UE (MITD/DTD)

4 - Opportunità e sfide 2023-2026

Il Piano per la digitalizzazione e il rafforzamento tecnologico dell'Italia - finanziato in larghissima misura dal PNRR - rappresenta un'opportunità straordinaria per colmare gap storici del Paese e posizionarsi a inizio 2027 tra i migliori Paesi nell'UE. Sin qui sono stati illustrati i motivi alla base di queste iniziative e il loro relativo stato di esecuzione. Data la complessità implementativa e organizzativa di questi piani, tuttavia, una buona continuazione nell'esecuzione richiederà di vincere quattro sfide principali:

1. **Mantenere un forte presidio e coordinamento a livello di Presidenza del Consiglio sul digitale, sull'innovazione e sulla tecnologia.** Come esposto, gli interventi richiesti sono molteplici, complessi e afferiscono a diverse amministrazioni, centrali e locali. La Presidenza del Consiglio e il CITD sono il luogo naturale dove garantire il coordinamento di tutte queste iniziative, assicurando il rispetto delle tempistiche del PNRR ed un costante allineamento con i più alti vertici politici.
2. **Rafforzare l'autorità di disegno sulle architetture digitali del Paese e la capacità di intervento per uniformarle e interconnetterle.** Il MITD/DTD e il CITD hanno predisposto un disegno coerente per la digitalizzazione della PA italiana perché si arrivi a una radicale semplificazione e all'efficientamento del rapporto tra PA e cittadino grazie al digitale. La chiave perché si realizzi appieno questo piano è l'interconnessione e l'interoperabilità di sistemi centrali e locali, di cui la "cloudificazione" è elemento portante, e l'omogeneizzazione di *dataset* e attributi dei cittadini. Questi interventi necessari richiedono una capacità di disegno e implementazione rapida, ma anche una possibilità di veto laddove determinati interventi non si dimostrino coerenti con il Piano concordato.
3. **Mantenere l'attuale modello di cooperazione con il territorio, sperimentato nel 2021-22** con il piano Italia Digitale 2026, con la Sanità Digitale e con la legislazione sui grandi interventi tecnologici. La maggioranza degli interventi MITD/DTD è stata realizzata attraverso il coinvolgimento diretto di Regioni, Comuni ed enti locali in tre fasi chiave: primo, nel *co-design* degli interventi ex-ante; secondo, nella sperimentazione su piccola scala degli interventi in modo da testare l'efficacia delle soluzioni; terzo, nell'estendere efficacemente gli interventi su tutto il territorio nazionale, forti di soluzioni già sperimentate nei territori. La velocità richiesta dagli interventi nel 2023-26 e il bisogno di evitare frammentazioni tecnologiche e operative che minerebbero la strategia complessiva impongono, a nostro giudizio, di mantenere per il triennio l'approccio innovativo adottato con successo per il lancio del PNRR nel 2021-22.
4. **Consolidare e rafforzare il personale MITD/DTD incaricato di orchestrare e supportare l'implementazione della strategia digitale e tecnologica.** I profili necessari per garantire il successo sono sia tecnici sia economico-giuridici; per tali profili si è attinto in larga parte al mondo privato, in quanto profili tipicamente poco presenti nella PA. Per la prima volta il Governo sta mettendo a disposizione della PA centrale e locale esperti di implementazione che consentano l'attuazione del massiccio programma di transizione digitale. È essenziale

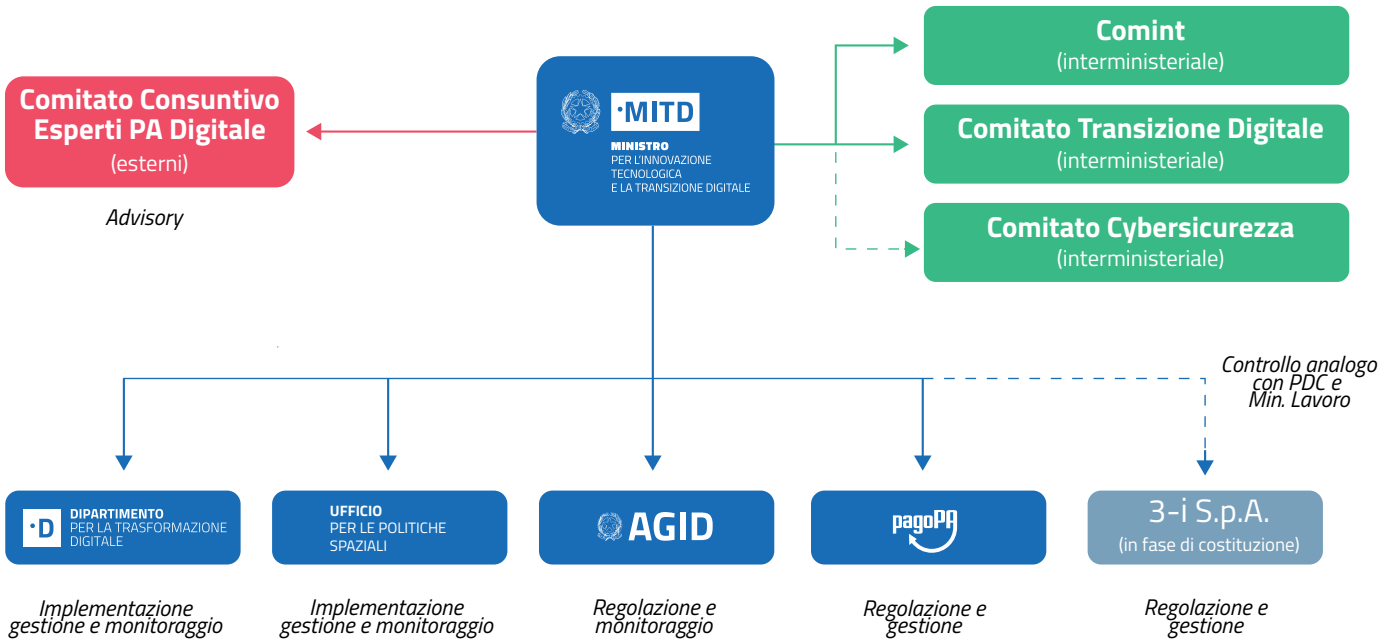
che il contributo da parte di queste figure sia preservato fino al 2026, valutando anche possibili inserimenti in forme più permanenti nelle strutture della PA, e proponendo percorsi di formazione e passaggio di competenze digitali e *tech* per tutto il personale pubblico.

Il lavoro di impostazione, di lancio e di realizzazione delle iniziative previste da Italia Digitale 2026 ha potuto produrre in diciotto mesi i risultati descritti grazie alla intensa collaborazione di MITD/DTD con gli altri Ministeri e Amministrazioni coinvolte - principalmente Salute, Interno, Pubblica Amministrazione, Economia e Finanze, Sviluppo Economico, Università e Ricerca, Giustizia, Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, Lavoro e Politiche Sociali, Istruzione, Affari Regionali, Autorità delegata per la sicurezza - e con le Autorità indipendenti competenti sul digitale - AGCOM e AGCM in primis - e il supporto straordinario ricevuto in fase implementativa da uffici di diversi organi e enti, in particolare la Ragioneria Generale dello Stato, il Dipartimento per le politiche europee, il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, Cassa Depositi e Prestiti, INPS, INAIL, ISTAT e la Corte dei conti. A tutti va uno speciale riconoscimento per i rilevanti traguardi raggiunti insieme nel 2021-2022.

APPENDICE 1 - Organizzazione e struttura MITD e DTD

L'implementazione della Strategia Italia Digitale 2026 e delle politiche spaziali richiede una organizzazione rilevante in termini di organico e competenze, in ragione del maggior onere gestionale derivante dal PNRR e della delega assegnata dal Presidente del Consiglio sullo Spazio.

La struttura è inoltre articolata maggiormente, integrata con Comitati interministeriali e di supporto, e affiancata da una struttura dedicata unicamente allo Spazio, come illustrato nella figura seguente.



L'implementazione della Strategia Italia Digitale 2026 e delle politiche spaziali richiede una organizzazione più rilevante per organico, qualità delle risorse e dislocazione delle stesse sul territorio. A ottobre 2022 l'articolazione delle diverse unità che fanno riferimento al MITD è sviluppata come segue:

- **Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD)**: il Dipartimento è l'organo amministrativo preposto all'esecuzione della strategia del MITD. Il DTD è articolato in due uffici, l'Ufficio per l'indirizzo tecnologico che si occupa del coordinamento e dell'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale, e l'Ufficio per la gestione amministrativa che garantisce l'ordinata gestione degli adempimenti amministrativi. Ai due Uffici si affianca l'Unità di missione per il PNRR istituita con DPCM 30 luglio 2022 per la gestione, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione di *milestone* e *target* del Piano. Per il coordinamento tecnico delle attività del PNRR è stato inoltre istituito il *Transformation*

Office, un team di esperti che gestisce il piano di programma e supporta le amministrazioni centrali e periferiche tramite la piattaforma PA Digitale 2026.
Entro fine anno si intende raggiungere il *target* minimo di 250 esperti come previsto dal PNRR.

- **Società PagoPA S.p.A.**: PagoPA è una società interamente partecipata dallo Stato e sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio, per tramite del MITD. È una azienda esperta di applicazioni e servizi esclusivamente digitali, incaricata di progettare e costruire infrastrutture e soluzioni tecnologiche scalabili volte a favorire la capillare diffusione di servizi pubblici digitali secondo un approccio *mobile first* e secondo il principio *once only*. PagoPA gestisce alcune tra le più importanti e già citate piattaforme digitali strategiche del Paese, ovvero: pagoPA, App IO, Centro stella dei pagamenti, piattaforma notifiche digitali (PN), Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND) per l'interoperabilità, piattaforma bonus di Stato (IDPay), piattaforma CHECKIBAN.
  L'azienda è strutturata in aree e dipartimenti secondo modalità di lavoro cosiddetta *agile development* e una logica di sviluppo basata sulla espansione di servizi digitali che riducano costi e tempi sia ai cittadini sia alla PA. Conta ad oggi 224 dipendenti (300 entro fine anno) con competenze digitali ed una età media di 37 anni. L'azienda è sotto la sorveglianza della Banca d'Italia.
- **AgID**: l'Agenzia per l'Italia Digitale ha il compito di assicurare che la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione centrale e locale sia coerente con la strategia digitale del Paese. Per farlo emana linee guida tecniche per l'utilizzo delle tecnologie digitali nella Pubblica Amministrazione; monitora e verifica sul rispetto delle norme in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione con rinnovati poteri sanzionatori; rilascia pareri tecnici obbligatori sui contratti, accordi quadro e sulle procedure di gara da parte delle PA centrali bandite per l'acquisizione di beni e servizi ICT; e gestisce l'accreditamento e la vigilanza di SPID.
  A ottobre 2022, risultano in forza all'Agenzia 147 risorse, tra dipendenti e collaboratori. L'Agenzia ha inoltre l'obiettivo, nei prossimi 18 mesi, di immettere nel ruolo altre 100 risorse per l'attuazione del PNRR.
- **Società 3-i S.p.A.:** prevista dalla Riforma 1.2 del PNRR e istituita con il DL Aiuti Bis, la società 3-i S.p.A. ha il compito di accentrare le competenze ICT in capo a INPS, INAIL e ISTAT e sviluppare gli applicativi *software* in favore dei servizi della PA in ambito previdenziale e delle politiche sul *welfare* sulla quale la Presidenza del Consiglio dei ministri (MITD) e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali esercitano il controllo analogo potendo così usufruire dei servizi *in house*. La società è in fase di avvio operativo e potrà contare su significative risorse umane e strumentali per supportare il percorso di digitalizzazione della PA.
- **Ufficio per le Politiche Spaziali e Aerospaziali:** l'articolo 31 del decreto-legge n. 36 del 2022 ha introdotto un nuovo ufficio Spazio presso la Presidenza del Consiglio col fine di dare continuità strategica e operativa al presidio sulle politiche spaziali del Governo italiano. L'ufficio sarà una struttura agile, composto da dipendenti permanenti e da esperti,

incaricati di gestire i programmi spaziali, vigilare sull'attività e il governo dell'ASI, e assistere la partecipazione dell'Autorità politica delegata al Comitato interministeriale per le politiche relative allo Spazio e alla ricerca aerospaziale (COMINT), alle attività ESA, ai comitati europei e nei rapporti con altre agenzie spaziali.

Le strutture descritte supportano il MITD nella guida del COMINT e del CITD, nella partecipazione al Comitato interministeriale per la cybersicurezza e nella presenza ministeriale italiana ai Consigli dei Ministri europei Telecomunicazioni e Spazio, agli incontri in ambito ESA, alle corrispondenti riunioni di altri organismi multilaterali, inclusi il G7 e il G20, nonché negli incontri internazionali a carattere bilaterale.

APPENDICE 2 - Attività normativa completata

ATTIVITÀ NORMATIVA MITD	ARTICOLI DI SPECIFICA COMPETENZA MITD	ATTIVITÀ COMPLETATE E ULTERIORI RIFERIMENTI
Decreto-legge 1 Marzo 2021, n. 22, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"*	**articolo 8,** recante *"Funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale e istituzione del Comitato interministeriale per la transizione digitale"*	*Iter* di approvazione completato
Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *"Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*	- **articolo 38**, recante *"Misure per la diffusione delle comunicazioni digitali delle pubbliche amministrazioni e divario digitale"*, - **articolo 38-*bis***, recante *"Semplificazioni in materia di procedimenti elettorali attraverso la diffusione delle comunicazioni digitali con le pubbliche amministrazioni"*; **- articolo 38-*ter***, recante *"Misure per la diffusione delle comunicazioni digitali"*; - **articolo 39**, recante *"Semplificazione di dati pubblici"*; - **articolo 39-*quinquies***, relativo all' introduzione degli articoli 62-quater e 62-quinquies nel CAD; - **articolo 39-*septies***, recante *"Disposizioni in materia di start-up innovative e PMI innovative"*; - **articolo 40**, recante *"Semplificazioni del procedimento di autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica e agevolazione per l'infrastrutturazione digitale degli edifici e delle unità immobiliari"*; - **articolo 41**, recante *"Violazione degli obblighi di transizione digitale"* **- articolo 53**, recante "Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di	*Iter* di approvazione completato

	procedure di *e-procurement* e acquisto di beni e servizi informatici"	
Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*	**articolo 10**, recante *"Reclutamento di personale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per l'attuazione del PNRR per l'innovazione e la transizione digitale e rafforzamento dell'Agenzia per l'Italia Digitale"* (istituzione del *Transformation Office*)	*Iter* di approvazione completato
Decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, recante *"Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale"*		*Iter* di approvazione completato
Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*	- **articolo 7**, recante *"Disposizioni per la realizzazione del Polo strategico nazionale"*; - **articolo 27**, recante *"Semplificazione e rafforzamento dei servizi digitali"*; - **articolo 28**, recante *"Servizio di collegamento delle imprese alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati"*; - **articolo 28-*bis***, recante *"Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche"* (**c.d. piattaforma "IDPay"**); - **articolo 29**, recante *"Fondo per la Repubblica Digitale"*	
Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 200, recante *"Attuazione della direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'apertura dei dati e al*		*Iter* di approvazione completato

riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (rifusione)"		
Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con legge 28 marzo 2022, n. 25, recante *"Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico"*	**articolo 21**, rubricato *"Misure in materia di fascicolo sanitario elettronico e governo della sanità digitale"*	*Iter* di approvazione completato
Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*	- **articolo 28**, recante *"Costituzione e disciplina della società 3-i S.p.A. per lo sviluppo, la manutenzione e la gestione di soluzioni software e di servizi informatici a favore degli enti previdenziali e delle pubbliche amministrazioni centrali"*; - **articolo 29**, recante *"Acquisizione dei servizi cloud infrastrutturali"*; - **articolo 30**, recante *"Riordino dell'Agenzia spaziale italiana (ASI) e del settore spaziale e aerospaziale e disposizioni in materia di codice dell'amministrazione digitale"*; - **articolo 31**, recante *"Struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche spaziali e aerospaziali"*; - **articolo 32**, recante *"Misure per la realizzazione degli obiettivi di transizione digitale fissati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il rafforzamento dei servizi digitali"*	*Iter* di approvazione completato
Legge 5 agosto 2022, n. 118, recante *"Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021"*	**articolo 33**, recante *"Rafforzamento del contrasto all'abuso di dipendenza economica"*	*Iter* di approvazione completato
Decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante *"Misure urgenti in*	- **articolo 31**, recante *"Modifiche all'articolo 28 del decreto-legge 30 aprile*	*Iter* di approvazione completato

materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali"	*2022, n. 36, relativo alla Società 3-i S.p.A.*", - **articolo 32**, recante *"Aree di interesse strategico nazionale"*; - **articolo 33**, recante *"Procedimento autorizzatorio accelerato regionale"*	
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante *definizione della composizione e dei compensi del contingente di 338 unità di esperti nel DTD per attuazione PNRR*		Adottato in data 8 settembre 2021. *Iter* di approvazione completato
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante l'*individuazione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri di un contingente composto da esperti*		Adottato il 21 settembre 2021. *Iter* di approvazione completato
Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale recante l'*individuazione delle funzioni e dell'articolazione dell'Unità di Missione costituita nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale*		Adottato il 24 settembre 2021. *Iter* di approvazione completato
Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale recante le *modalità di determinazione e anticipazione delle spese di notificazione degli atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni oggetto di notificazione tramite la piattaforma digitale per le notifiche*		Adottato il 30 maggio 2022. *Iter* di approvazione completato

Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale recante le *modalità di funzionamento della piattaforma digitale per le notifiche*		Adottato in data 8 febbraio 2022. *Iter* di approvazione completato
Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale recante *le modalità di funzionamento del Sistema di Gestione Deleghe (SGD)*		Adottato il 31 marzo 2022. *Iter* di approvazione completato
Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale recante *individuazione delle risorse disponibili per il riconoscimento dei crediti d'imposta in favore delle fondazioni che sovvenzionano il Fondo per la Repubblica Digitale*		Adottato il 23 febbraio 2022. *Iter* di approvazione completato
Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale recante la *definizione delle procedure per la concessione dei contributi in favore delle fondazioni che sovvenzionano il Fondo per la Repubblica Digitale*		Adottato in data 25 marzo 2022. *Iter* di approvazione completato
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di *approvazione dello statuto della Società 3-i S.p.a adottato con deliberazione congiunta dei Presidenti dell'INPS, dell'INAIL e dell'ISTAT*		Adottato in data 5 agosto 2022. *Iter* di approvazione completato
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante le *modalità di funzionamento della piattaforma referendum*		Adottato in data 9 settembre 2022. *Iter* di approvazione completato

Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale recante i *termini entro i quali i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del CAD, sono tenuti ad accreditarsi alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), a sviluppare le interfacce di programmazione (API) di cui all'articolo 50-ter, comma 2, del CAD e a rendere disponibili le proprie basi dati*		Adottato in data 22 settembre 2022. *Iter* di approvazione completato
Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale *di definizione dell'organizzazione interna dell'Ufficio per le Politiche Spaziali e Aerospaziali*		Adottato il 10 agosto 2022. *Iter* di approvazione completato

MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
E LA TRANSIZIONE DIGITALE